Biografia



Valeria Cevolani, data di nascita 7 Agosto 1962

Percorso artistico

Frequenta gli ambienti Bolognesi da dove emersero personaggi famosi, come Andrea Pazienza, i Gaz Nevada, gli Skiantos tanto per citare solo alcuni, frequenta i locali dell'underground bolognese e le prime case occupate, facendosi un bagaglio culturale sulle performance teatrali e la musica.

Negli anni ‘80 si compra un basso e mette insieme una Band le “Synthetic Turtles” genere new wave, il progetto non ebbe seguito; dopo un anno lo scioglimento.
Di lì a poco l'incontro con Dario Parisini, attore e chitarrista, un incontro fondamentale.
Parisini faceva parte di un gruppo musicale che stava vivendo una grossa crisi d’identità, e visto lo spiccato senso estetico unito alla fantasia visionaria ed eclettica della Cevolani, le propose di dare una nuova immagine e nome al gruppo, facendola entrare come attrice/performer per dare al pubblico un immaginario di rottura e provocatorio.
Il gruppo fu ribattezzato da lei col nome Disciplinatha, progettò le scenografie, performance teatrali e costumi che aderirono perfettamente al gruppo per evocare quello che fu il fenomeno musicale più innovativo e provocatorio di quegli anni e degli anni a venire.

Il canto

Il canto nacque per caso, prima i cori durante le performance, poi dopo il contratto con “Dischi del Mulo” di Ferretti e Zamboni, fu Giovanni Ferretti a
proporre il canto che la Cevolani visse sempre come un gioco.
Da lì in poi cantò in tutti gli altri album dei Disciplinatha.

Il misticismo

Dopo lo scioglimento del guppo nel ‘97, rifuta le proposte da cantante che le vengono offerte, ritorna sulla scrittura e le poesie, in una sorta di ritiro mistico introspettivo. Dopo qualche anno diventa madre di una bambina, si dedica a lei e coltiva le sue ricerche e letture sui alcuni Santi e mistici.
In particolare si dedica allo studio del Buddismo tibetano e giapponese, aderisce a quest'ultimo e riceve la pergamena sacra il Gohonzon.
Si iscrive al dipartimento di studio dell'istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, dove supera il primo livello di studio e riceve con merito un primo diploma dal Giappone, ne seguirà un secondo, di livello superiore dal comitato esecutivo europeo di studio, dal Presidente Katsuji Saito.

La scultura

Nel 2004 incontra il maestro Nicola Zamboni professore di belle arti e famoso scultore emiliano, un incontro importante e stimolante, grazie al quale la Cevolani apprende l'arte della scultura con creta. Frequenta l'atelier per quattro anni dove approfondisce la storia dell'arte e frequenta i più ecclettici artisti che in quel periodo frequentavano l'atelier di Zamboni che all'epoca era una sorta di comune, dove tutti portavano qualcosa e si condividevano, cibo, letti e vita comunitaria. La figura di Zamboni segna il percorso della Cevolani non solo dal punto di vista artistico ma anche umano. Partecipa a una mostra collettiva con gli allievi del maestro e farà una mostra personale per il comune di San Giovanni in Persiceto (BO) dove espone tutte le sue opere in particolare i suoi Buddha.

La poesia

Scrive poesie da sempre, spesso le trasforma in canzoni, non ha mai pensato di raccoglierle in un libro, ma le viene chiesto nel 2015 di pubblicare otto poesie nella collana Riflessi che raccoglie i migliori poeti contemporanei italiani.

Dish-Is-Nein

Si riforma il gruppo "**Disciplinatha"** col nome "**Dish-Is-Nein**", come nuovo progetto pur avendo un filo conduttore molto consistente, Parisini-Maiani-Santini come componenti. Il gruppo invita la Cevolani a cantare in un brano dell'EP uscito nel 2018, è un piacere per lei accettare, diventa una festa tra amici/ artisti che si stimano e si rispettano, da lì la proposta di partecipare anche ai nuovi live.

Collaborazione Cevolani Inghes

Nel febbraio 2018 nasce la collaborazione tra Valeria Cevolani e Mario Inghes, a seguito di uno scambio di idee e proposte dello stesso Inghes, musicista e producer sardo, la collaborazione porta alla nascita di un EP che uscirà nella primavera del 2019.